

# SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

## D.U.V.R.I.

### Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

(art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

**Attività: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE INTEGRATA DI SERVIZI CON INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI NELLA DISPONIBILITÀ DELLA FONDAZIONE ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALÙ.**

**Ditta:** .....

**Periodo:** .....

**Importo complessivo dell'appalto:** € 29.930.000,00+IVA

**Costi per la sicurezza:** € 500.000,00

**Ubicazione:**

1. Immobile della Fondazione

## 1. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa incaricata al fine di eliminare/ridurre i rischi derivanti da interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08. Il documento ha inoltre la finalità di promuovere la cooperazione ed il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Il presente documento riporta in ultima pagina le firme per l'approvazione del presente documento e che Contribuiscono attivamente alla definizione dei contenuti. Il presente documento può essere oggetto di revisione da parte della Fondazione. L'indice delle revisioni sono riportate in prima pagina.

Con il presente documento unico preliminare sono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate/da adottare, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di sicurezza richieste in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi; immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore; esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove e' previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore; derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze definitivo (DUVRI) sarà costituito dal presente documento preliminare, con:

- i dati dell'azienda aggiudicataria e di eventuali imprese subappaltatrici (quando il contratto lo prevede);
- le eventuali modifiche ed integrazioni, o eventuali informazioni aggiuntive relative alle interferenze e ai rischi aggiuntivi introdotti dalle imprese esecutrici nell'ambiente di lavoro (ed evidenziati nei Piani di sicurezza) non valutati nel presente documento preliminare;
- i verbali delle riunioni di coordinamento tra committente e appaltatore/ subappaltatore;
- ogni specifica prescrizione relativa alla sicurezza e all'igiene del lavoro definita dalla Fondazione per situazioni pericolose nate in corso di esecuzione dei lavori.

L'aggiudicatario/imprese subappaltatrici dovranno provvedere alla redazione e alla consegna al Committente del proprio **Piano Operativo di Sicurezza** specifico per l'appalto in questione. Tale consegna sarà vincolante all'inizio dei lavori. Il documento sarà oggetto da parte del Committente di specifica valutazione anche per eventuale modifica/integrazione al presente documento.

Le proposte dell'aggiudicatario dell'appalto/imprese subappaltatrici per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovranno essere prodotte prima dall'aggiudicazione e saranno oggetto di valutazione da parte della Fondazione.

**Il presente DUVRI, preliminare sarà allegato al contratto d'appalto assieme agli eventuali aggiornamenti successivi.**

Il committente si riserva la possibilità di effettuare qualsiasi controllo e verifica sull'applicazione delle misure di sicurezza e tutela della salute così come definite nel presente documento e volte ad eliminare i rischi interferenziali. A tal proposito potrà essere specificato da parte della Fondazione un addetto ai controlli sull'attuazione del Duvri (qual'ora fosse diverso dal R.S.P.P.).

## 2. DEFINIZIONI

**Datore di lavoro:** Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

**Servizio di Prevenzione e Protezione:** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

**Lavoratore:** Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.

**Lavoratore autonomo, prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera

**Appaltante o Committente:** E' colui che richiede un lavoro o una prestazione Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

**Appaltatore:** E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.

**Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze:** Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 50/2016 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

**Interferenza:** E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, visitatori).

**Subappalto:** E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.).

**Responsabile Unico del Procedimento (RUP):** Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi dell'art. 7 agosto del 1990, n. 241, in possesso di titolo di studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 50/2016.

**Responsabile dell'Esecuzione del Contratto (REC):** Persona incaricata al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante;

**Appalti pubblici di lavori:** Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs50/2016, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.

**Appalti pubblici di servizi:** Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 50/2016 .

### 3. AZIENDA COMMITTENTE

Denominazione	Fondazione Istituto G.Giglio di Cefalù
Rappresentante legale	Dott. Salvatore Albano
Tipo di attività	Ospedaliera
Indirizzo	C/da Pietrapollastra - Pisciotto
CAP	90015
Part. IVA e Cod. Fisc.	05205490823
Telefono	0921.920111
Fax	0921.920513
URL	www.hsrgiglio.it

#### 3.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

R.S.P.P. Ing. Giuseppe Franco	giuseppe.franco@hsrgiglio.it;	tel. 0921.920476
-------------------------------	-------------------------------	------------------

#### 4. IMPRESE

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Part. IVA / Cod. Fisc.</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Fax</b>	

#### Sede Legale

<b>Legale Rappresentante</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>Telefono</b>	
<b>E-mail</b>	
<b>Fax</b>	

#### Figure e Responsabili

<b>Direttore Tecnico</b>		e-mail:
<b>RSPP Impresa</b>		e-mail:
<b>RLS Impresa</b>		e-mail:
<b>Medico competente medico impresa</b>		e-mail:

## 5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività e gli interventi della concessione sono:

- a) interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di produzione e distribuzione della energia elettrica mediante installazione di sistemi di cogenerazione ad alto rendimento, sistemi di trigenerazione per la contemporanea produzione di elettricità, calore e refrigerazione, impianto FER fotovoltaico, sostituzione di corpi illuminanti a bassa efficienza con organi illuminanti innovativi LED ad alta efficienza, installazione di un sistema di monitoraggio, supervisione e controllo degli impianti termo-frigoriferi, elettrici e parametri ambientali;
- b) interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico sugli impianti meccanici e di generazione e distribuzione energia termica e frigorifera mediante installazione di nuovi gruppi termici e frigoriferi ad alta efficienza;
- c) **Servizio energia termica:** fornitura di vettori energetici quali combustibile per la climatizzazione invernale e gli altri usi termici (acqua calda sanitaria, post riscaldamento estivo);
- d) **Servizio energetico elettrico:** fornitura di vettori energetici quali energia elettrica per l'illuminazione e forza motrice anche tramite cogenerazione;
- e) **Servizio di gestione, conduzione e manutenzione impianti:**
- esercizio e conduzione degli impianti di climatizzazione (invernale ed estiva) con assunzione del ruolo del terzo Responsabile;
  - esercizio e conduzione degli impianti elettrici (cabine di trasformazione, impianti di illuminazione e forza motrice) ed elettrici speciali (gruppi elettrogeni, gruppi di continuità UPS, porte automatiche, impianto di sicurezza, cancelli motorizzati);
  - gestione degli impianti idrico sanitari dal punto di adduzione agli scarichi in fognatura (inclusi gli impianti di trattamento delle acque);
  - gestione degli impianti antincendio (rilevazione e spegnimento);
  - gestione impianti di sollevamento (ascensori, montacarichi);
  - materiale di uso e consumo;
  - manutenzione straordinaria ed ordinaria;
  - servizio reperibilità e pronto intervento;
  - gestione informatizzata del servizio;
  - servizio di energy management.

### 5.1 COMPORAMENTI

Il personale esterno che presta servizio all'interno dei locali o impianti della Fondazione deve sempre comportarsi in modo professionale e cortese.

I seguenti comportamenti non saranno tollerati e potranno essere motivo di espulsione e/o esclusione da qualsiasi futuro lavoro:

- linguaggio offensivo e/o comportamento litigioso;
- qualsiasi forma di discriminazione in base a sesso, razza, colore, religione o provenienza;
- disprezzo della proprietà altrui;
- disprezzo dei diritti civili altrui;

- qualsiasi violazione della presente procedura;
- correre (tranne nei casi d'emergenza);
- il possesso di armi da fuoco o altre armi;
- manomettere le apparecchiature;
- tenere comportamenti aggressivi e offensivi;
- fumare;
- utilizzare telefoni cellulari in zone classificate come pericolose ai fini dell'esplosione;
- usare petrolio e/o suoi derivati per pulire gli abiti o la propria persona;
- entrare in un impianto/attrezzatura senza il permesso da parte del Responsabile all'esecuzione del Contratto;
- usare attrezzature antincendio se non per prevenire incendi o salvo specifico permesso rilasciato dal Responsabile all'esecuzione del Contratto;
- eseguire qualsiasi lavoro senza i relativi permessi previsti;
- danneggiare o utilizzare impropriamente gli impianti;
- infrangere il codice della strada;

Quanto sopra è da ritenersi un elenco esemplificativo e non esaustivo, per cui la Fondazione si riserva di valutare qualunque altro comportamento non adeguato.

Il personale esterno può utilizzare i telefoni interni unicamente per denunciare eventuali emergenze o per contattare il Servizio preposto all'esecuzione del contratto.

È obbligo rispettare le indicazioni della segnaletica di sicurezza e della viabilità esterna.

## 6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nel successivo paragrafo che contiene anche l'elenco dei rischi da interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure:

- i lavoratori non devono effettuare di propria iniziativa manovre e operazioni che non siano di competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o degli altri;
- prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare misure di prevenzione e protezione concordate;
- è fatto obbligo attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie d'esodo;
- in caso di evacuazione attenersi alle procedure vigenti;
- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti per lo svolgimento delle mansioni;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo, se non dopo averle messe in sicurezza;
- non spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza se non in caso di assoluta necessità e solo dopo aver sentito il referente dell'immobile;

- L'uso di attrezzature di lavoro che producono fiamme libere o scintille, come il saldatore ossiacetilenico, dovrà essere effettuata in apposita zona dedicata la quale dovrà risultare: inaccessibile a terzi, adeguatamente distanziata da materiale infiammabili (esempio arredo), adeguatamente aerata;
- I materiali di lavoro potranno essere immagazzinati in apposita vano all'interno dell'edificio in cui l'impresa deve operare, chiuso a chiave, momentaneamente dedicato a magazzino; non é ammesso all'interno di detti vani il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, ne di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- sarà cura del datore di lavoro della Fondazione, direttamente o tramite persona da lui delegata, vigilare sull'effettivo utilizzo del D.P.I. da parte del proprio personale;
- divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenze ( allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine);
- l'appaltatore svolge la propria attività nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché di tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
- l'appaltatore si impegna ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati dalla dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. marchio CE delle attrezzature) ed a custodirli in maniera adeguata.
- Valutare con l'RSPP del plesso in cui si interviene se rumori, vibrazioni, polveri ecc causati dal cantiere possono essere dannosi o anche se semplicemente intralciare e/o disturbare le normali attività.
- E' severamente vietato fumare in tutti gli edifici.

Le misure di prevenzione e protezione da adottare dovranno essere definite di volta in volta dall'appaltatore con l'RSPP dell'edificio.

L'impresa ha l'obbligo di ridurre l'eventuale emissione dei rumori nei limiti compatibili con l'attività che si svolgono all'interno dell'edificio. Così come deve essere ridotto al minimo l'emissione di polveri, avendo cura di realizzare idonee barriere antipolvere al fine di evitare la presenza di polvere negli ambienti ospedalieri. L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature di sua proprietà conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica.

Se il tipo di rischi propri dell'attività dell'impresa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nella Fondazione, l'impresa è obbligata a integrare la cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

## 7. VALUTAZIONE RISCHI

Il termine rischio, usato nella terminologia comune come sinonimo di pericolo, assume nell'ambito di codesta trattazione tecnica un significato proprio, analiticamente definito in modo univoco. Se il pericolo è infatti legato alla probabilità che possa verificarsi un evento indesiderato e



potenzialmente dannoso, il rischio nasce invece dalla combinazione della probabilità (P) che l'evento possa verificarsi e dell'intensità del danno (D).

Dalla combinazione dei fattori **P** e **D** così definiti, si possono ottenere 16 diversi livelli di rischio, raggruppabili poi in 4 classi omogenee come schematizzato dalla seguente Matrice di Valutazione dei Rischi, che riporta in ascisse i 4 livelli di magnitudo e in ordinata 4 livelli di probabilità:

<b>PROBABILITA'</b>	Molto Probabile	4	4	8	12	16
	Probabile	3	3	6	9	12
	Poco Probabile	2	2	4	6	8
	Improbabile	1	1	2	3	4
			1	2	3	4
			Lieve	Medio	Grave	Molto Grave
			<b>DANNO</b>			

#### LEGENDA

**Tra 9 e 16— MOLTO ALTO.** Area in cui individuare e programmare azioni correttive con interventi di protezione e prevenzione per ridurre sia la probabilità che il danno potenziale con grado delle priorità indilazionabili.

**Tra 4 e 8 — ALTO.** Area in cui individuare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre prevalentemente o la probabilità o il danno potenziale con urgenza.

**2 e 3 — LIEVE.** Area in cui verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.

**1 — TRASCURABILE.** Area in cui i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.



## 8. RISCHI GENERALI DA INTERFERENZA

In questa sede vengono rilevate le tipologie di rischi di interferenza:

### 8.a Rischi introdotti in azienda da parte dell'appaltatore

L'impresa deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza. L'impresa dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell'ambito delle sedi aziendali dove si interviene.

### 8.b Individuazione dei rischi di interferenza negli edifici aziendali

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvediment o Adottato	Note
I lavori sono eseguiti all'interno dell'edificio aziendale	Ogni attività dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra l'impresa aggiudicatrice e RUP.	DUVRI.	
L'esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro dell'azienda committente	Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, occorrerà concordare le lavorazioni col Responsabile dell'U.O.. Il personale incaricato dalla Ditta deve attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dalla Committenza. Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi allertando il RSPP della Fondazione, al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.	L'impresa aggiudicatrice deve preventivamente e informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite	

### 8.c Individuazione dei rischi di interferenza fra le fasi lavorative

I rischi da interferenze indicati in questa sezione, sono di ordine generale e si applicano a tutti gli appalti.

<i>id</i>	<i>N° Situazioni di pericolo</i>	<i>Rischi da interferenze</i>	<i>Livello di rischio</i>	<i>Misure da adottare da parte dell'impresa appaltatrice</i>	<i>Misure da adottare da parte del committente</i>
1	<p>Affidamento di lavori a imprese esterne</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Contatto "rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nell'edificio con contratti d'opera differenti.</p>	R2	<p>Le imprese devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale di cooperazione e coordinamento. Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, se non a seguito di avvenuta approvazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>Il Datore di Lavoro promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la riunione di coordinamento. Nel corso dell'incontro il Datore di Lavoro provvederà a informare le imprese sulle misure adottate per eliminare i rischi da interferenze. L'attività delle varie imprese e quella del Committente dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni né tra le imprese (es. lavori in orari diversi), né tra imprese e personale comunale e/o scolastico (in aree separate). E' vietato effettuare le operazioni di trasporto, scarico e carico durante l'ingresso e l'uscita degli allievi delle scuole, qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita</p>

					autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite.
2	<p>Transito, manovra e sosta di automezzi nelle aree esterne.</p> <p>Conseguenze: Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni.</p>	<p>Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni (personale che opera all'interno dell'edificio, e personale dell'impresa appaltatrice).</p>	R2	<p>Le imprese devono concordare preventivamente con il referente di plesso, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare. Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra. Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con</p>	<p>Il personale all'interno dell'edificio è tenuto a rispettare i divieti e la segnaletica presente.</p>

				<p>freno a mano inserito.</p> <p>E' vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite dell'edificio scolastico, durante l'ingresso e l'uscita degli allievi.</p> <p>Qualora le suddette operazioni siano già stata iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del personale scolastico preposto al controllo delle uscite.</p> <p>E' assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</p>	
3	<p>Circolazione dei pedoni all'esterno dell'edificio.</p> <p>Conseguenze: investimenti, urti</p>	<p>Presenza di veicoli in fase di manovra o circolazione.</p> <p>Movimentazione di carichi con mezzi meccanici o manuale</p>	R2	<p>Non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</p> <p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno dell'edificio in apposita area riservata,</p>	<p>Il personale dell'edificio è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra.</li> <li>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</li> </ul>

				<p>appoggiarli su superfici piane verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	
4	<p>Accesso alle aree oggetto di lavori.</p> <p>Conseguenze: urti, schiacciamenti, scivolamenti, rischio elettrico, esposizione ad agenti fisici.</p>	<p>Presenza di personale dell'edificio nelle aree oggetto dei lavori di appalto.</p>	R2	<p>L'impresa, laddove le lavorazioni oggetto di appalto lo richiedano, provvede a delimitare/confinare le aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente della Fondazione fornendogli informazioni sui rischi introdotti (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, ecc.).</p>	<p>Il personale è tenuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa.</li> <li>- non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa.</li> </ul>
5	<p>Smaltimento rifiuti</p> <p>Conseguenze: tagli, abrasioni</p>	<p>Presenza di materiale rifiuto sul luogo di lavoro</p>	R2	<p>E' obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e</p>	

				<p>forniture di materiali (es. imballaggi).          Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.          Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose deve avvenire secondo la normativa vigente.</p>	
6	<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p>	R3	<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera nell'edificio deve prendere visione delle planimetrie esposte nei corridoi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita ed i presidi antincendio. Deve inoltre conoscere le procedure di emergenza ed il segnale di allarme (evacuazione).          Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti della Fondazione incaricati alla gestione dell'emergenza.          Qualora presenti</p>	<p>Il Datore di Lavoro dell'edificio mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p>



				partecipano alle prove di evacuazione.	
7	<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Ingombro vie di esodo e rimozione presidi antincendio.</p>	R3	<p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione. Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare preventivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione della Fondazione affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la Fondazione delle nuove disposizioni. Solo successivamente e con il consenso scritto del Datore di Lavoro si può</p>	<p>Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede, su richiesta dell'impresa, qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una uscita di emergenza o di una via di esodo, ad individuare i percorsi di esodo alternativi e ad informare, sulle nuove procedure, tutti gli occupanti dell'edificio.</p>

				<p>provvedere a interdire la via di esodo o uscita di emergenza. Tale condizione deve comunque essere protratta per il minor tempo possibile. Tutto il materiale rimosso (cartelli, segnali, ecc.) deve essere consegnato al referente di plesso. E' onere dell'impresa porre apposita cartellonistica provvisoria indicante i percorsi di esodo alternativi. I lavoratori dell'impresa, in presenza di situazioni di pericolo, devono immediatamente darne comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza dell'edificio.</p>	
8	<p>Emergenza</p> <p>Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia</p>	<p>Mancanza di informazioni su eventuali persone presenti nella Fondazione</p>	R1	<p>I lavoratori dell'impresa informano il personale dell'edificio posto all'ingresso al momento dell'ingresso e dell'uscita, ogni qual volta che operano all'interno dell'edificio, della propria presenza e</p>	

				del piano/zona di lavoro.	
9	Emergenza  Conseguenze: contusioni, traumi ustioni, intossicazioni, asfissia	Assenza impianto di illuminazione di emergenza;	R1	Laddove lo svolgimento delle attività di appalto avvengano fuori dell'orario di lavoro, l'Impresa Appaltatrice dovrà fornire il proprio personale di mezzi telefonici, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captazione del segnale) Nel caso invece di svolgimento dell'attività in locali privi di illuminazione d'emergenza o non funzionante, l'Impresa Appaltatrice, dovrà fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.	
10	Biologico		R3	L'area di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia; prima dell'ingresso della ditta appaltatrice sarà effettuata una accurata pulizia e	

				<p>disinfezione del locale soggetto all'attività. Il personale della ditta dovrà evitare di operare in caso di apparecchiature sporche con materiale organico potenzialmente infetto ma chiamare il referente del committente affinché provveda alla immediata pulizia. E' obbligatorio indossare idonei DPI.</p>	
--	--	--	--	---	--

## 9. ATTREZZATURE

L'appaltatore dovrà utilizzare per l'esecuzione dei lavori le proprie attrezzature di lavoro, conformi alle norme di legge (corredate della dovuta documentazione di legge attestante la loro completa conformità a tutte le norme di sicurezza vigenti, efficienti, impiegate in maniera corretta, sottoposta a regolari verifiche e a manutenzione programmata).

L'appaltatore dovrà consegnare alla Fondazione un elenco relativo alle attrezzature e macchine che intende usare durante i lavori.

La Fondazione declina ogni responsabilità per l'uso improprio delle stesse e per eventuale carenze nella formazione ed addestramento del personale dell'impresa.

È vietato rimuovere e manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installate su impianti o macchine o mezzi utilizzati per il trasporto.

È vietato compiere su organi in moto qualsiasi operazione.

**È vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza autorizzazione scritta del Responsabile all'esecuzione del contratto.**

## 10. PROCEDURA PER I CASI DI EMERGENZA

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale esterno presente nei locali della Committente, le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore,

mancanza di energia elettrica, ecc....

## 10.1. Emergenza INCENDIO ED EVACUAZIONE

Misure di Prevenzione e Protezione:

All'interno della struttura è previsto un adeguato numero di estintori posti in posizione nota. In sede di sopralluogo congiunto verranno illustrate le posizioni degli apprestamenti antincendio presenti nell'area, le vie di fuga e le uscite di emergenza da utilizzare in caso di necessità. Si informa tuttavia che a fronte di un evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è **115 Vigili del Fuoco**.

Comportamento di sicurezza:

- in caso di piccolo incendio cercate di spegnere il fuoco con l'estintore posizionandovi con una uscita alle spalle e senza correre rischi;
- qualora non riusciate a spegnerlo cercate di chiudere la finestra ed uscite chiudendo la porta;
- attivate l'allarme e avvisate il Servizio di Prevenzione e Protezione;
- fate uscire le persone presenti nei locali seguendo le vie di fuga ed indirizzandole al punto di ritrovo mantenendo la calma;
- prelevate una planimetria dal muro ed uscite dall'edificio con la planimetria;
- recatevi al punto di ritrovo e verificate la presenza dei colleghi;
- attendete l'arrivo dei pompieri, spiegate l'evento e consegnate la planimetria.

## 11. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa incaricata di svolgere Servizio in oggetto. Tali costi vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze in questo appalto vengono considerati pari a **€ 500.000,00 + Iva** utili ad eliminare rischi interferenti tra le attività lavorative della Ditta con quelli del Committente.

## 12. ACCESSO ALLE AREE DI LAVORO

Per quanto riguarda l'autorizzazione all'accesso della Ditta esterna, la stessa dovrà essere autorizzata dal RUP, che se lo ritiene opportuno, predisporrà un verbale di coordinamento iniziale tra soggetti responsabili della lavorazione.

Eventuali possibili altre attività interferenziali dovranno essere specificatamente coordinate da personale del committente che, in tal caso, dovrà predisporre specifiche riunioni preliminari di coordinamento volte a fornire informazioni ed eventuali DPI che fossero necessari per eventuali nuovi rischi interferenziali creati da tale situazione.

## 13. AUTOCERTIFICAZIONE

### L'impresa.

Il sottoscritto:.....

Nato a:..... il:.....

C. F.:.....

Residente in:..... Indirizzo:.....

in qualità di titolare/rappresentante legale dell'impresa.....

Ragione sociale:.....

Partita IVA:.....

con sede legale in..... indirizzo:

.....

Telefono:..... fax:.....

E-mail:.....

in nome e per conto dell'impresa stessa, per l'affidamento del contratto di appalto da svolgere presso la Nostra sede operativa di Cefalù in c/da Pietrapollastra-Pisciotta, ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, è consapevole della responsabilità cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, nonché alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000,

### DICHIARA

- che la ditta è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art.26

- comma 1 lett. a) punto 2) D.Lgs 81/08;
- di aver effettuato la valutazione di tutti i rischi di cui all'art 17 comma 1 lett. a) del D.Lgs 81/08;

### **Dati generali**

- che la ditta risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di sede CCIAA n° ....., classificazione attività ATECO .....
- che la ditta impiega lavoratori regolarmente assunti a norma delle vigenti leggi;
- che la ditta impiega lavoratori aventi idoneità tecnico professionale;
- che la ditta è regolarmente iscritta e in regola con gli adempimenti presso INAIL, INPS o Cassa Edile;
- che la ditta è in regola con i pagamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e delle ritenute fiscali per i propri dipendenti, così come previste dalle vigenti leggi;
- che la ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività nel rispetto della normativa di sicurezza sul lavoro vigente che verranno svolte all'interno della nostra azienda, con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

### **Rispetto delle norme di sicurezza**

- L'aggiudicatario deve fornire alla Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto di cui trattasi:
- Nominativo del soggetto che ha la qualifica di datore di lavoro e recapiti;
- Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi e recapiti;
- Nominativo del Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza e recapiti;
- Nominativo Medico Competente e recapiti;
- Nominativo/i del Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e recapiti;
- Nominativo del Responsabile, da parte dell'appaltatore, dell'esecuzione del contratto del presente appalto e recapiti;
- Relazione sintetica e schematica delle attività che l'appaltatore intende compiere all'interno della Fondazione per l'esecuzione dell'appalto, con indicazione dei rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri e di quelli che possono interferire con terzi (Fondazione o altri);
- Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
- Relazione in merito al personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione di numero, mansioni e presenza media giornaliera (se possibile elenco dei nominativi dei lavoratori).
- Relazione in merito alla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es: D.M. 37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, formazione antincendio, ecc...);
- Relazione in merito all'elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione;

- Relazione in merito al possesso del personale impiegato nell'appalto dei giudizi di idoneità alla mansione specifica in corso di validità;
- Relazione in merito agli eventuali subappaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a sua volta, dovranno fornire tutta la documentazione richiesta nel presente documento;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta nei locali della Fondazione oggetto dell'appalto;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare e a coordinarsi con la Fondazione e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a dare comunicazione al DEC di eventuali infortuni a carico dei suoi lavoratori in occasione di lavoro all'interno dei luoghi di lavoro della Fondazione;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rispettare e fornire documentazione più ampia nel caso questa sia prevista da norme specifiche di settore;
- Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro della Fondazione, applicando quanto previsto dalla normativa vigente;
- altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.

#### **Modalità di lavoro affidato**

- di provvedere ad informarci su eventuali rischi specifici della vostra attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa svolta abitualmente negli ambienti ove l'oggetto del contratto sarà realizzato o che potrebbero risultare rischiosi per la sicurezza dei lavoratori ivi presenti;
- che fornirete ai vostri dipendenti, esigendolo anche dai vostri subappaltatori (inclusi lavoratori autonomi), apposito tesserino di riconoscimento conforme alla normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08, e a ogni altro dispositivo normativo applicabile.

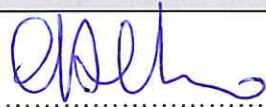
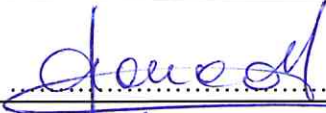

.....  
*Timbro e firma*

## **14. CONCLUSIONI**

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.Lgs 81/08. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime. E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il gran numero di Lavorazioni ed aree interessate dalle manutenzioni, e se esiste un'esigenza di variazione in fase di svolgimento dell'appalto.



## 15.FIRME PER APPROVAZIONE

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dott. Salvatore Albano	
R.S.P.P.	Ing. Giuseppe Franco	
RUP	Ing. Giuseppe Franco	
Il datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice		

Cefalù, 13 gennaio 2020